



REGOLAMENTO PER L'ABILITAZIONE AL VOLO IN MONTAGNA

Art. 1 Applicabilità

Il presente Regolamento disciplina il rilascio ed il rinnovo della abilitazione all'uso di aviosuperfici in pendenza, su ruote e a fondo innevato (di cui al successivo art. 2) nonché il rilascio ed il rinnovo dell'abilitazione di istruttore all'uso di dette aviosuperfici (art. 5).

Art. 2

Abilitazione all'uso di aviosuperfici in pendenza, su ruote o su sci

Per il conseguimento della abilitazione all'uso delle aviosuperfici in pendenza, di cui al DM 1.2.2006, su ruote e a fondo innevato su sci, è prescritto lo svolgimento del programma di addestramento di cui alla **Appendice 1** al presente Regolamento.

L'addestramento deve essere effettuato presso una organizzazione di addestramento specificamente autorizzata.

Non è previsto un accertamento di idoneità da parte di ENAC. L'idoneità è accertata da un istruttore di tale disciplina e attestata dal responsabile della organizzazione che gli ha impartito l'addestramento.

L'abilitazione viene annotata da una Direzione Aeroportuale, previa acquisizione della dichiarazione di idoneità redatta a cura del responsabile dell'addestramento.

Art. 3

Privilegi della abilitazione

L'abilitazione all'uso delle aviosuperfici in pendenza e/o su fondo innevato può essere rilasciata:

- per operare esclusivamente su aviosuperfici in pendenza su ruote;
 - per operare con sci su aviosuperfici in pendenza innevate e/o ghiacciai
 - per operare con sci su aviosuperfici piane innevate
- 1) l'abilitazione all'uso di aviosuperfici in pendenza a fondo naturale autorizza il titolare ad operare in relazione allo specifico addestramento effettuato;
 - 2) l'abilitazione all'uso di aviosuperfici in pendenza a fondo innevato autorizza il titolare ad operare con gli sci in relazione allo specifico addestramento effettuato;
 - 3) l'abilitazione su sci può essere rilasciata ed autorizza il titolare ad operare su piste innevate non in pendenza in relazione allo specifico addestramento effettuato.

Art. 4

Abilitazione di istruttore su aviosuperfici in pendenza su ruote o su sci

Possono conseguire tale abilitazione:

- i piloti in possesso della abilitazione di istruttore che abbiano effettuato non meno di 300 atterraggi su aviosuperfici in pendenza, di cui almeno 150 su aviosuperfici in pendenza a fondo innevato di cui almeno 50 negli ultimi 12 mesi;
- i piloti in possesso di Licenza di pilotaggio di velivolo anche non professionale, con abilitazione SEP in corso di validità, che abbiano effettuato almeno 1000 atterraggi su aviosuperfici in pendenza di cui almeno 200 su sci su aviosuperfici in pendenza a fondo innevato, di cui almeno 50 negli ultimi 12 mesi.

Per il conseguimento della abilitazione di cui al presente articolo, i piloti dovranno svolgere il programma di cui alla **Appendice 2** al presente Regolamento.

L'addestramento e gli accertamenti per il conseguimento della abilitazione all'uso delle aviosuperfici in pendenza e/o a fondo innevato vengono effettuati da piloti in possesso della abilitazione rilasciata da ENAC di "Istruttore di volo su aviosuperfici in pendenza su ruote/ a fondo innevato su sci" nell'ambito di una organizzazione di addestramento con programma approvato da ENAC.

E' previsto un accertamento di idoneità da parte di ENAC, anche tramite esaminatori autorizzati.

L'abilitazione ha validità triennale.

Per il mantenimento della abilitazione di istruttore di volo su aviosuperfici in pendenza su ruote/a fondo innevato su sci occorre l'effettuazione di attività continuativa su tali aviosuperfici nel triennio ed almeno 50 atterraggi istruzionali su aviosuperfici in pendenza su ruote e/o innevate nell'anno precedente la scadenza.

Qualora l'istruttore non abbia svolto l'attività recente, può effettuarla sotto il diretto controllo di un'altro istruttore che abbia la propria abilitazione in corso di validità.

Art. 5

Aspetti amministrativi e tariffari

Per quanto disposto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni del Regolamento Amministrativo e Contabile dell'ENAC.

Art. 6

Decorrenza

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dal primo Febbraio 2008 e superano ogni altra precedente disposizione in materia.

APPENDICE 1

PROGRAMMA DI ADDESTRAMENTO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA ABILITAZIONE AL VOLO IN MONTAGNA

1. GENERALITA'

Obiettivo

Far acquisire le conoscenze teorico pratiche per svolgere attività di volo su aviosuperfici in pendenza su ruote e a fondo innevato su sci.

Condizioni di ammissibilità

Possono essere ammessi all'addestramento:

- a) piloti in possesso di licenza di pilota privato che abbiano almeno 120 ore di volo complessive
- b) con l'abilitazione su velivolo impiegato nell'addestramento in esercizio

Aeromobili da impiegare

Velivolo idoneo alle operazioni su aviosuperfici in pendenza, con fondo naturale o innevato

Attività minima di volo

A discrezione dell'istruttore di volo o del direttore del centro che provvede all'addestramento.

Accertamento di idoneità

Non è prescritto l'accertamento di idoneità da parte di ENAC.

L'accertamento viene effettuato a cura del responsabile dell'addestramento o di un istruttore con la specifica abilitazione ed è attestato dal responsabile dell'addestramento.

1. PARTE TEORICA

Regolamentazione Aeronautica

- a) Legge 518 del 2.4.1968 e Decreto di attuazione del 1.2.2006 concernente la liberalizzazione delle aree di atterraggio;
- b) Leggi regionali in materia di aviosuperfici
- c) Norme di sorvolo
- d) Classificazione e caratteristiche delle aviosuperfici
- e) Responsabilità del pilota e del gestore
- f) Requisiti di esperienza recente
- g) Piano di volo e notifica

Principi del volo

- a) riesame delle prestazioni dell'aeromobile e del motore in funzione dell'altitudine
- b) tecnica di avvicinamento e di atterraggio in montagna
- c) condotta dell'aeromobile su suolo con forti pendenze
- d) tecnica di decollo

Meteorologia

- a) influenza dei rilievi sullo spostamento dei fronti
- b) influenza dei rilievi sui movimenti della massa d'aria e conseguenze sul volo
- c) altimetria e problemi particolari in montagna
- d) previsione della formazione della nebbia e dei temporali in montagna
- e) riconoscimento dei ghiacciai – vita del ghiaccio
formazione dei crepacci
- f) ponti di neve e valanghe – loro formazione e tipo

Navigazione osservata

- a) navigazione osservata su terreno montuoso e nelle valli
- b) superamento dei rilievi
- c) individuazione degli ostacoli artificiali

Sopravvivenza

- a) aspetti psicologici
- b) utilizzazione dell'equipaggiamento
- c) marcia sul ghiaccio
- d) costruzione di un rifugio
- e) come nutrirsi
- f) ricerca e soccorso in montagna
- g) come nutrirsi
- h) ricerca e soccorso in montagna

PARTE PRATICA

3.1 Parte pratica

3.1.1 Esercizi di volo

3.1.2 Aviosuperfici in pendenza

- a) navigazione
 - i) preparazione del volo
 - ii) navigazione osservata
 - iii) condotta del volo in valle
 - iv) superamento delle creste e dei passi
 - v) inversioni dirotta nelle valli strette
 - vi) scelta della traiettoria in funzione delle condizioni di vento e dell'illuminazione
 - vii) lettura delle carte in grande scala

- b) arrivo e ricognizione
 - i) scelta dell'altitudine d'arrivo
 - ii) scelta del circuito d'avvicinamento
 - iii) osservazione dei venti
 - iv) stima della lunghezza e del profilo della pista
 - v) osservazione del traffico
 - vi) determinazione dei riferimenti per l'atterraggio (p. di mira e p. di contatto)
 - vii) determinazione della quota di circuito
 - viii) scelta della velocità di finale in funzione del profilo della pista

- c) avvicinamento ed atterraggio
 - i) precisione dell'altezza in circuito
 - ii) precisione del mantenimento della pendenza in finale
 - iii) correzione della pendenza in finale
 - iv) precisione della richiamata e del contatto con il terreno
 - v) utilizzazione della potenza
 - vi) tecniche di rullaggio

- d) decollo
 - i) preliminari di sicurezza: tipo e durata dell'osservazione del traffico finale
 - ii) allineamento in pista
 - iii) decollo in funzione della direzione ed intensità del vento
 - iv) decollo corto

3.1.3 Aviosuperfici a fondo innevato

- a) arrivo e ricognizione
 - i) scelta della direzione di atterraggio e di decollo
 - ii) scelta del parcheggio
 - iii) osservazione degli ostacoli, crepacci, ponti di neve, valanghe
 - iv) stima della qualità della neve
 - v) osservazione del cammino per raggiungere un rifugio, dal punto di atterraggio

- b) avvicinamento ed atterraggio

- i) condotta dell'aeromobile su diversi tipi di neve e con diversi profili del suolo
 - ii) arresto dell'aeromobile in funzione della qualità della neve, del profilo del suolo e del traffico
- c) decollo
- i) scelta ed uso dei riferimenti per l'allineamento al decollo
 - ii) accelerazione in funzione della qualità della neve
 - iii) tenuta dell'allineamento in decollo senza derapare sugli sci
 - iv) decollo corto

3.1.4 Sopravvivenza

- i) aspetti psicologici
- ii) utilizzazione dell'equipaggiamento
- iii) costruzione di un rifugio
- iv) come nutrirsi
- v) marcia in cordata su ghiaccio
- vi) uso delle racchette
- vii) uso dei segnali di soccorso

APPENDICE 2

PROGRAMMA DI ADDESTRAMENTO TEORICO PRATICO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA ABILITAZIONE DI ISTRUTTORE DI VOLO IN MONTAGNA

PARTE TEORICA

2.1 Parte teorica

2.1.1 regole dell'aria

- a) disposizioni che disciplinano l'attività di volo in montagna

I piloti non in possesso della abilitazione di istruttore di volo, devono inoltre svolgere il seguente programma:

Elementi di pedagogia

Obiettivi della pedagogia
il fattore umano
l'istruzione situazionale

Il ruolo dell'istruttore

La metamorfosi dell'allievo
Il rapporto istruttore/allievo
Condizioni che favoriscono la maturazione di esperienza
Comportamento autodiretto ed eterodiretto

Il Fattore umano

Riconoscimento della situazione operativa

La valutazione

La rappresentazione

La decisione

L'abilità manuale (skill)

La memoria

L'orientamento

L'attenzione

La lezione di terra

Struttura fondamentale di una lezione

Fase di preparazione

Fase di esposizione

Fase di sviluppo

Fase di personalizzazione

Fase di concretizzazione

Il rapporto con l'allievo

Tecniche di controreazione (feed back)

Elementi della valutazione della personalità

Elementi di controllo del comportamento

Tipi di lezioni: individuali e di gruppo

Metodo unidirezionale

Metodo interattivo

L'accertamento di idoneità

Finalità e tecniche

Esami scritti ed orali; esami a quiz: caratteristiche, pregi e difetti

Valutazione e votazione

La lezione di volo

Tecniche di preparazione e sviluppo della lezione analitica (long briefing)

Tecniche di preparazione della lezione sintetica (short briefing)

Struttura base della lezione di volo

oggetto della lezione di volo

obiettivo

prerequisiti teorici

esercizi previsti

tecnica di pilotaggio applicata

Il riesame degli esercizi di volo (debriefing)

Tecnica di critica degli errori di volo

L'ambiente scolastico

L'aula

Funzione e utilizzo degli ausili didattici

Funzione e responsabilità degli istruttori di terra e di volo

Il regolamento della scuola

Documenti e schede di progressione dell'addestramento

Tecnica di pilotaggio

Illustrazione dei seguenti concetti fondamentali:

I comandi di volo come mezzi di manovra

Gli strumenti di volo per il controllo di prestazione

Il controllo incrociato di informazioni provenienti da più strumenti e da altre fonti

Il volo per assetti.

Il volo per prestazioni

PARTE PRATICA

3.1 Parte pratica

3.1.1 Esercizi di volo

3.1.2 Aviosuperfici in pendenza

e) navigazione

- i) preparazione del volo
- ii) navigazione osservata
- iii) condotta del volo in valle
- iv) superamento delle creste e dei passi
- v) inversioni dirotta nelle valli strette
- vi) scelta della traiettoria in funzione delle condizioni di vento e dell'illuminazione
- vii) lettura delle carte in grande scala

f) arrivo e ricognizione

- i) scelta dell'altitudine d'arrivo
- ii) scelta del circuito d'avvicinamento
- iii) osservazione dei venti
- iv) stima della lunghezza e del profilo della pista
- v) osservazione del traffico
- vi) determinazione dei riferimenti per l'atterraggio (p. di mira e p. di contatto)
- vii) determinazione della quota di circuito
- viii) scelta della velocità di finale in funzione del profilo della pista

g) avvicinamento ed atterraggio

- i) precisione dell'altezza in circuito
- ii) precisione del mantenimento della pendenza in finale
- iii) correzione della pendenza in finale

- iv) precisione della richiamata e del contatto con il terreno
 - v) utilizzazione della potenza
 - vi) tecniche di rullaggio
- h) decollo
- i) preliminari di sicurezza: tipo e durata dell'osservazione del traffico finale
 - ii) allineamento in pista
 - iii) decollo in funzione della direzione ed intensità del vento
 - iv) decollo corto

3.1.3 Aviosuperfici a fondo innevato

- d) arrivo e ricognizione
- i) scelta della direzione di atterraggio e di decollo
 - ii) scelta del parcheggio
 - iii) osservazione degli ostacoli, crepacci, ponti di neve, valanghe
 - iv) stima della qualità della neve
 - v) osservazione del cammino per raggiungere un rifugio, dal punto di atterraggio
- e) avvicinamento ed atterraggio
- i) condotta dell'aeromobile su diversi tipi di neve e con diversi profili del suolo
 - ii) arresto dell'aeromobile in funzione della qualità della neve, del profilo del suolo e del traffico
- f) decollo
- i) scelta ed uso dei riferimenti per l'allineamento al decollo
 - ii) accelerazione in funzione della qualità della neve
 - iii) tenuta dell'allineamento in decollo senza derapare sugli sci
 - iv) decollo corto

3.1.4 Sopravvivenza

- viii) aspetti psicologici
- ix) utilizzazione dell'equipaggiamento
- x) costruzione di un rifugio
- xi) come nutrirsi
- xii) marcia in cordata su ghiaccio
- xiii) uso delle racchette
- xiv) uso dei segnali di soccorso
